

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BNIC85400A

I.C. 1 MONTESARCHIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BNIC85400A	Medio Alto
BNEE85401C	
5 A	Alto
5 B	Basso
5 C	Medio Alto
5 D	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC85400A	0.0	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC85400A	0.0	1.5	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC85400A	0.0	1.8	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	702,00	15,00
- Benchmark*		
BENEVENTO	6.918,00	164,00
CAMPANIA	180.217,00	4.458,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BNIC85400A	99,00	26,97
- Benchmark*		
BENEVENTO	4.922,39	18,13
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ampliare l'offerta formativa estendendola anche alle famiglie con la realizzazione di progetti che le includano nel processo formativo.</p> <p>Il contesto socio-economico risulta essere MEDIO-ALTO.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa.</p> <p>Vi sono pochi studenti provenienti da piccoli rioni particolarmente svantaggiati.</p>	<p>Fondi disponibili</p> <p>Orario</p> <p>Classi numerose</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio presenta industrie di laterizi, prefabbricati per l'edilizia, oleifici.... E' un territorio votato dall'antichità al commercio e all'agricoltura,</p> <p>Le risorse utili alla scuola sono notevoli e, per la maggior parte, legate al volontariato: parliamo di scrittori e storici del territorio, archeologi, Misericordia, Protezione Civile, ASL, CAI, Unicef, Podistica Caudina, Traekking Caudino Gruppi Sportivi, Associazioni culturali e ricreative, Biblioteca Comunale.</p> <p>Il Comune, Ente territoriale di riferimento per la scuola, contribuisce con il Servizio Mensa significativamente venendo incontro alle famiglie bisognose. Per la manutenzione è presente ugualmente.</p>	<p>I vincoli sono rappresentati dalla tempistica che è quella del volontariato e dalle risorse economiche limitate.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	11,6	4,9
	Due sedi	2,9	8	3,4
	Tre o quattro sedi	11,8	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	85,3	51,2	67,3
Situazione della scuola: BNIC85400A	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,2	72,6	80,5
	Una palestra per sede	0	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	6,8	6,5
Situazione della scuola: BNIC85400A	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BNIC85400A - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	0,98	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BNIC85400A - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	67,6	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BNIC85400A - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	79,4	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BNIC85400A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,88	12,23	9,69	9,09
Numero di Tablet	0	0,93	2,61	1,74
Numero di Lim	5,44	5,27	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BNIC85400A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,7	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	32,1	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,1	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	32,1	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	0	2,3	19,3
Situazione della scuola: BNIC85400A		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture è ottima pur necessitando di rifacimento e abbellimento della palestra coperta e scoperta alla primaria, di valorizzazione degli spazi-aula e laboratori alla scuola secondaria di primo grado e di più aule all'infanzia. Le sedi sono tutte ubicate al centro della cittadina per cui facilmente raggiungibili. Gli strumenti in uso nella scuola sono di notevole qualità, ben tenuti e molto utilizzati come le LIM di cui ogni classe è dotata, gli strumenti musicali, le attrezzature scientifiche, i computer. Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono da: MIUR, Ente locale, Contributo genitori.	La manutenzione dei computer, a scuola primaria, è continua ma non basta a causa del numero elevato di alunni che li usa. La scuola dell'infanzia necessita di più attrezzature. La scuola secondaria di primo grado necessita, anch'essa di più attrezzature.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIC85400A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BNIC85400A	92	98,9	1	1,1	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	4.524	91,2	438	8,8	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BNIC85400A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIC85400A	-	0,0	16	17,4	25	27,2	51	55,4	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	66	1,5	703	15,5	1.640	36,3	2.115	46,8	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIC85400A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIC85400A	10	13,2	40	52,6	6	7,9	20	26,3
- Benchmark*								
BENEVENTO	905	23,1	1.518	38,7	670	17,1	826	21,1
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	49	92,4	1	1,9	3	5,7	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	15,2	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	3	0,6	20,8
	Più di 5 anni	63,6	64,8	54,3
Situazione della scuola: BNIC85400A	Dato mancante			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,4	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	13,4	20,6
	Più di 5 anni	24,2	31,7	24,4
Situazione della scuola: BNIC85400A		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente di questa Istituzione scolastica è, per la maggior parte, costituito da una popolazione adulta che supera i cinquant'anni, in possesso di diploma e/o laurea e stabile da almeno cinque anni. Più del 60% ha partecipato al piano di formazione sulle nuove tecnologie (FOR.TIC) conseguendo sia il primo che il secondo livello. Scuola primaria: Cinque docenti specializzati e un docente specialista L2. Un docente diplomato Conservatorio.	Occorrerebbero più docenti specializzati in Lingua Inglese.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC85400A	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	99,2	99,2	99,2	98,7	98,8	94,9	96,0	96,2	96,4	96,2
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BNIC85400A	95,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
BENEVENTO	94,1	96,1	99,5	99,3
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIC85400A	20,0	36,0	20,0	12,0	2,7	9,3	13,7	31,6	24,2	20,0	6,3	4,2
- Benchmark*												
BENEVENTO	23,7	27,4	21,9	16,9	7,4	2,7	20,6	27,2	22,6	18,4	8,4	2,9
CAMPANIA	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC85400A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC85400A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,0	0,2	0,1
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC85400A	3,0	0,0	4,0	1,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	1,6	1,8	1,1	1,1	0,6
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC85400A	1,7	0,0	1,7
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,0	0,5	0,6
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC85400A	1,9	4,3	3,1	1,1	2,1
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,4	2,2	1,1	1,4	0,7
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC85400A	3,2	2,4	1,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,3	0,7	0,7
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un minimo numero di non ammessi è relativo alla scuola media, difatti nell'anno scolastico 2014/15 si sono avuti tre respinti in classe prima, sempre per profitto e un'alunna diversamente abile, non ammessa all'esame di terza media per accordi presi con la famiglia. Per gli alunni respinti sono state adottate valide strategie di recupero e potenziamento utili a favorire il superamento dell'anno scolastico successivo, dimostrando che la scuola adotta un criterio di valutazione formativo e non sommativo.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto colloca la percentuale più alta al sette, percentuale superiore alla media nazionale. Il dieci, invece, è leggermente più basso della media nazionale ma la media degli studenti con lode supera notevolmente le aspettative anche nazionali. Questo per dire che i criteri di valutazione sono effettivamente rispettati e tendenti al vero, inoltre che il piano di valorizzazione delle eccellenze ha riportato differenze sostanziali rispetto all'anno precedente.</p> <p>Non vi sono casi di abbandono scolastico anche perché, da anni, si attuano progetti per la prevenzione di questo fenomeno.</p>	<p>I molti alunni promossi con il sei devono far riflettere sia sulla valutazione, che potrebbe essere tendente troppo al basso, sia sugli interventi formativi motivanti ad un successo scolastico più spiccato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Questo giudizio nasce dalla considerazione che la scuola fa moltissimo per garantire il successo formativo, ma è anche ben consapevole che può fare ancora meglio. Le attività trasversali sono curate e ampliate di anno in anno proprio con lo scopo di far sentire ogni alunno capace e partecipe. Ciò ci ha permesso di avere alunni in entrata provenienti da altre scuole, con sacrificio delle famiglie che, pur di garantire una scuola di qualità ai propri figli, si sottopongono ad uno stressante tran tran giornaliero. Per l'anno scolastico 2014/15, una sezione di classe prima a tempo pieno, della secondaria di primo grado, ha realizzato un percorso teatrale di ottimo spessore che ha dato consapevolezza delle proprie capacità a tutti gli studenti partecipanti e di cui ha giovato anche il profitto scolastico. Inoltre la scuola si pone nell'ottica in cui anche il merito e le eccellenze vengano rispettate con opportune attività formative per favorire lo star bene a scuola e il benessere individuale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BNIC85400A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,1	↑	↑	↑	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.
BNEE85401C	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE85401C - 2 A	70,7	↑	↑	↑	n.d.	69,8	↑	↑	↑	n.d.
BNEE85401C - 2 B	43,9	↓	↓	↓	n.d.	52,5	↔	↔	↑	n.d.
BNEE85401C - 2 C	50,0	↔	↑	↑	n.d.	56,0	↔	↑	↑	n.d.
BNEE85401C - 2 D	56,0	↑	↑	↑	n.d.	53,8	↔	↔	↑	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,1	↔	↔	↓	-3,0	53,8	↑	↑	↑	-1,8
BNEE85401C	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE85401C - 5 A	70,1	↑	↑	↑	4,5	72,4	↑	↑	↑	16,6
BNEE85401C - 5 B	53,0	↓	↓	↓	-7,0	41,8	↓	↓	↓	-10,9
BNEE85401C - 5 C	62,6	↔	↔	↓	-3,1	48,1	↔	↓	↓	-7,4
BNEE85401C - 5 D	61,5	↔	↔	↓	-6,2	51,6	↑	↑	↔	-5,9
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	56,5	↑	↑	↓	n.d.	47,0	↑	↑	↓	n.d.
BNMM85401B	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM85401B - 3 A	59,2	↑	↑	↑	n.d.	48,2	↑	↑	↔	n.d.
BNMM85401B - 3 B	60,0	↑	↑	↑	n.d.	42,7	↔	↔	↓	n.d.
BNMM85401B - 3 C	55,2	↑	↔	↓	n.d.	45,2	↑	↔	↓	n.d.
BNMM85401B - 3 D	46,7	↓	↓	↓	n.d.	50,4	↑	↑	↑	n.d.
BNMM85401B - 3 E	60,5	↑	↑	↑	n.d.	49,5	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE85401C - 2 A	0	1	2	4	15	0	0	3	7	12
BNEE85401C - 2 B	10	5	1	0	7	4	7	3	2	7
BNEE85401C - 2 C	4	5	3	1	7	1	6	6	1	7
BNEE85401C - 2 D	3	3	3	1	9	6	2	3	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC85400A	20,2	16,7	10,7	7,1	45,2	13,1	17,9	17,9	13,1	38,1
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE85401C - 5 A	2	3	4	3	9	0	0	2	4	14
BNEE85401C - 5 B	8	3	1	3	3	7	5	0	0	3
BNEE85401C - 5 C	7	3	5	3	7	8	4	2	6	4
BNEE85401C - 5 D	8	4	1	4	6	6	5	5	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC85400A	28,7	14,9	12,6	14,9	28,7	25,3	16,9	10,8	15,7	31,3
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNMM85401B - 3 A	4	4	3	3	3	6	3	2	1	5
BNMM85401B - 3 B	2	7	1	5	4	8	3	4	1	3
BNMM85401B - 3 C	7	3	2	2	6	8	2	1	2	7
BNMM85401B - 3 D	4	8	2	1	1	3	2	2	5	4
BNMM85401B - 3 E	4	2	3	3	5	4	3	3	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC85400A	23,6	27,0	12,4	15,7	21,4	32,6	14,6	13,5	10,1	29,2
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC85400A	26,0	74,0	17,1	82,9
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC85400A	7,2	92,8	27,8	72,2
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Risultati prove standardizzate: Classi seconde, Italiano il 56,6% di risposte corrette. Matematica il 36,6% Classi quinte, Italiano il 69%. Matematica il 73%. La secondaria di primo grado: Italiano il 64%, Matematica il 54,75. La disparità di risultati fra alunni più e meno dotati è leggermente in regressione, esse sono più evidenti in alcune sezioni.	Fra le classi gli esiti non sono stati uniformi, la varianza tra le classi è significativa mentre scema all'interno della classe stessa sia in Italiano che in Matematica. Dai risultati si può pensare che in qualche classe vi siano stati comportamenti opportunistici
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
L'analisi dettagliata dei risultati delle prove standardizzate e la percentuale globale dei risultati ottenuti dalle classi nei due ordini di scuola, porta a considerare che le classi quinte della primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno superato di una buona percentuale il punteggio di scuole con background simile. Le classi seconde hanno evidenziato problematiche che i docenti hanno discusso e poi realizzato un piano di revisione.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si, la scuola valuta le competenze di cittadinanza. Anno scolastico 2014/2015 nella classi quarte si è avviato un progetto curricolare di cittadinanza.</p> <p>Il voto, espresso con giudizio, ingloba anche l'autonomia, l'autoregolamentazione, il livello di responsabilità attraverso uno schema di indicatori approvato dal Collegio dei Docenti e l'osservazione sistematica del comportamento.</p> <p>I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sono, quindi, comuni.</p> <p>Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono: dalla prima alla quinta primaria vi è una crescita nella consapevolezza del rispetto delle regole, della legalità.... Nei tre anni della scuola secondaria di primo grado si evidenziano delle situazioni di ribellione e bullismo che, però, restano isolate e curate dalla scuola stessa attraverso incontri con le famiglie, psicologi, sportello d'ascolto.</p>	<p>Valutazione: da verticalizzare ancora di più fra i tre ordini di scuola</p> <p>La differenza non è molta ma va discussa per assottigliarla.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato scaturisce dalla considerazione del grande lavoro fatto per rendere le attività di cittadinanza realmente e concretamente vissute dalla popolazione scolastica, attraverso la conoscenza del territorio, la sua valorizzazione e rispetto. In questo senso sono nate esperienze come "La festa dell'albero" e la raccolta differenziata RAEE promosse da Lega Ambiente, l'Albero dei Diritti UNICEF, Crescere Felix in collaborazione con ASL di Benevento 1, la Giornata dello Sport...

La valutazione dei comportamenti segue un criterio comune e la presenza dello sportello d'ascolto, alla scuola secondaria di primo grado, ha facilitato molto la lettura dei comportamenti a rischio.

Per la prima volta nel corso di quest'anno scolastico, nelle classi quarte, le ore di cittadinanza sono state rese curricolari, ciò ha permesso una crescita consapevole del rispetto delle regole e del senso di legalità.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BNIC85400A			62,22	↔	↔	↓	91,21

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BNIC85400A			53,60	↑	↑	↑	87,91

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BNIC85400A			58,13	↑	↑	↔	89,90

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BNIC85400A			49,79	↑	↑	↑	89,90

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
BNIC85400A	BNMM85401B	A	64,12	↑	↑	↑	50,00	
BNIC85400A	BNMM85401B	B	53,01	↔	↔	↓	65,38	
BNIC85400A	BNMM85401B	C	58,01	↑	↑	↔	54,17	
BNIC85400A			57,73		3,00	3,00	2,00	56,76


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BNIC85400A	BNMM85401B	A	48,96	↑	↑	↑	50,00
BNIC85400A	BNMM85401B	B	47,36	↑	↑	↑	65,38
BNIC85400A	BNMM85401B	C	39,49	↔	↔	↓	54,17
BNIC85400A			45,38	↑	↑	↑	56,76

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scuola primaria : esiti positivi che confermano la bontà del percorso formativo effettuato Scuola secondaria: il consiglio orientativo è seguito al 98% e risulta essere efficace per la quasi totalità degli studenti. I risultati nel percorso scolastico successivo sono coerenti con i giudizi e l'orientamento suggerito.	Raccordo scarso con la scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione risiede nel fatto che effettivamente, gli studenti che incontrano difficoltà sono una bassa percentuale. I non ammessi o coloro che hanno debiti formativi sono non più dell'uno o due per cento. Coloro che abbandonano gli studi sono due o tre studenti sull'intera popolazione scolastica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4,1	4,4
	3-4 aspetti	6,1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	21,2	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	72,7	69,1	57,8
Situazione della scuola: BNIC85400A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,6
	3-4 aspetti	6,3	3,2	4,2
	5-6 aspetti	25	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	68,8	71,8	58
Situazione della scuola: BNIC85400A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,2	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	44,1	34,1	27
Altro	Dato mancante	8,8	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	57,6	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,9	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	45,5	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	12,1	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	27,3	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,2	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	48,5	37,3	31,2
Situazione della scuola: BNIC85400A		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	34,4	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	18,8	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	46,9	37,1	31,7
Situazione della scuola: BNIC85400A		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	97,1	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	76,5	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,1	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,4	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	64,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,5	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,9	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	47,1	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	5,9	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75,8	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	84,8	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,9	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	63,6	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,7	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	54,5	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,5	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	9,1	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo d' istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alla attese educative e formative del contesto locale personalizzando percorsi e processi di apprendimento nei termini seguenti: 1) delinea il profilo formativo integrato atteso un uscita per l'allievo,2)interroga la disciplina o ricerca per selezionare modelli esplicativi,3) individua il potenziale formativo dei modelli selezionati,4)trasforma i modelli selezionati in moduli formativi,stabilsce criteri e strumenti collegiali di valutazione,5) predispone i diversi percorsi modulari con le rispettive soglie di padronanza previste in uscita,6)contratta con gli allievi la scelta dei percorsi possibili.In questo curricolo le competenze trasversali sono ampiamente utilizzate ed è in stretto rapporto con le attività di ampliamento dell'offerta formativa di cui si individuano obiettivi e competenze da raggiungere.	Gli insegnanti possono migliorare l'uso del curricolo come strumento di lavoro per le loro attività.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72	54,7
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	82,6	74,8
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	12,5	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,6	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	68,1	51,7
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	21,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	66	51
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	70,2	56,8
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,8	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	70,9	61,1
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria la programmazione avviene settimanalmente per classi parallele e si programma per ambiti disciplinari. Nella secondaria di primo grado si programma per ambiti. La programmazione riguarda tutte le discipline

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'analisi delle scelte adottate avviene in sede di programmazione, attraverso un confronto tra docenti. La revisione della programmazione è successiva alla lettura dei risultati delle verifiche intermedie, questa pratica va perfezionata perchè :1) spesso è il singolo docente che in classe modifica la programmazione 2) ancora permangono docenti che autonomamente organizzano iniziative per la classe o si ritraggono da esse.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Del curricolo sono valutati tutti gli aspetti compreso il comportamento, l'autonomia, il senso di responsabilità. La scuola primaria: 1) utilizza sistematicamente criteri comuni di valutazione, approvati dal Collegio dei Docenti 2) effettua settimanalmente, per ambiti disciplinari, la progettazione didattica con il coinvolgimento di tutti i docenti comprese figure esterne alla scuola nel caso di progetti che prevedano l'esperto extra scuola 3) elabora interventi specifici a seguito di studenti in difficoltà.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado effettua prove strutturate in entrata</p>	<p>Da migliorare la elaborazione di interventi specifici in caso di studenti in difficoltà. Non sempre le prove sono costruite dagli insegnanti, a volte sono scelte da sussidi che rispondono al percorso didattico del momento. Non sempre sono adottati criteri comuni per la correzione. Non sono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola secondaria non effettua prove strutturate né intermedie né finali.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha fatto suoi i criteri più aggiornati di progettazione, valutazione e verifica e, quindi, il percorso intrapreso è in crescita graduale. La secondaria di primo grado, acquisita nel piano di dimensionamento scolastico nell'anno scolastico 2013/2014, è anch'essa nel pieno del processo di miglioramento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	3	4,6	3,8
	Orario flessibile	15,2	9,7	16,5
Situazione della scuola: BNIC85400A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	89,3	73
	Orario ridotto	9,1	5,7	12,6
	Orario flessibile	9,1	5	14,3
Situazione della scuola: BNIC85400A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,6	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	41,2	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20,6	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,8	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,6	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,5	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,2	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	58,8	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,4	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,8	11,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,7	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75,8	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	9,9	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I responsabili di laboratorio, designati dal Collegio Docenti, sono le figure di riferimento per la organizzazione oraria e il materiale dei laboratori scolastici. Gli studenti accedono ad essi con i loro insegnanti, in base ad un orario concordato e coerente rispetto delle pari opportunità. La scuola possiede un laboratorio scientifico, uno informatico con 24 postazioni, un laboratorio musicale, uno per L2 con altre 16 postazioni, palestra coperta e scoperta, biblioteca e, per ognuno di essi, è individuato uno o più responsabili. A conclusione di ogni anno scolastico i docenti sono dovuti alla restituzione del materiale utilizzato per la classe, che viene consegnato al docente collaboratore della dirigente.

Il tempo scuola è organizzato in modo flessibile per la Scuola primaria e in modo standard per la Secondaria di primo grado. L'articolazione dell'orario parte dal criterio di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti tant'è che le attività più impegnative sono previste nelle prime ore, la merenda dura 15 minuti e più, il tempo pieno realizza nel pomeriggio le attività trasversali e lo studio orale. In orario aggiuntivo si realizzano i Progetti presentati nel POF

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Le 27 ore del Tempo Normale risultano "strette" per la realizzazione di un percorso completo di tutte le discipline.
2) La difficoltà di realizzare progetti di rinforzo, recupero e /o potenziamento in orario extracurricolare a causa dei tagli economici.
3) attenzione maggiore ai sussidi spesso vandalizzati dall'esterno.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:BNIC85400A - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	44,11	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	80	59,98	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BNIC85400A - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	30,93	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C 1° è conosciuto sul territorio per la sua propensione all'innovazione e alla sperimentazione didattica. Nel passato non pochi sono stati i PON realizzati per la formazione dei docenti all'innovazione della didattica in italiano , matematica, scienze, inglese.</p> <p>E' particolarmente praticato il Role Playing e il Problem Solving.</p> <p>Durante la programmazione settimanale vi è modo di raffrontarsi con i colleghi anche per la realizzazione di metodologie didattiche innovative.</p>	<p>Non tutti i docenti sono propensi all'utilizzo di nuove modalità didattiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BNIC85400A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	10,7	7,4	4,2
Un servizio di base		28,6	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		32,1	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BNIC85400A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	88,9	85,5	74,6
Un servizio avanzato		7,4	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,7	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,9	95,6	94,7
Nessun provvedimento		3,1	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,7	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		77,4	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie	X	12,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		3,2	10	9,3
Azioni sanzionatorie		6,5	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		83,9	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	9,7	6,3	6,1
Azioni costruttive		3,2	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		67,7	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	25,8	26,5	23,3
Azioni costruttive		6,5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	3,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				


3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione di regole fra gli studenti è promossa dalla scuola attraverso:il dialogo,la riflessione e i seguenti step</p> <p>1)Illustrare e far rispettare il Regolamento d'Istituto</p> <p>2) Valorizzare i comportamenti positivi.</p> <p>3)Applicare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto sottolineandone sempre il valore formativo.</p> <p>In caso di atti vandalici e furto, le azioni restano impunte xchè anonime.In caso di comportamenti aggressivi la scuola si interfaccia con lo studente,la famiglia e infine sanziona.</p> <p>Attraverso progetti e percorsi mirati la scuola promuove la pratica consapevole della cittadinanza,adotta le aiuole comunali antistanti l'edificio scolastico per prendersene cura,attiva la pratica sportiva con il supporto del Coni e di associazioni territoriali per promuovere,insieme ad altri valori anche le competenze sociali,il rispetto delle regole,il superamento dell'individualismo a favore del gruppo.</p>	<p>L'efficacia delle azioni varia in relazione allo status di provenienza dello studente.</p> <p>Il regolamento d'Istituto dovrebbe essere utilizzato in maniera ancor più marcata e convinta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato risponde alle caratteristiche della scuola. Ogni progetto è pensato per promuovere la relazionalità, la socialità, l'autostima. In ogni attività si cerca di dare ruoli e responsabilità che aiutino lo studente, già dalla scuola dell'infanzia, a crescere come cittadino consapevole.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	85,3	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	2,9	12,6	23,1
Situazione della scuola: BNIC85400A		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	76,5	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	14,7	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	2,9	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	44,1	36,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'I.C.1, per rispondere efficacemente alle necessità di tutti gli alunni che, per continuità o per alcuni periodi, manifestino Bisogni Educativi speciali, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione mediante l'adozione del Protocollo per le azioni di inclusione. Ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, ASL, enti locali, associazioni). La scuola ha effettuato una somministrazione generale di prove di lettura e di comprensione del testo a tutti gli alunni della scuola primaria per evidenziare precocemente situazioni "a rischi". Offre uno spazio di ascolto "Sportello di ascolto e sostegno psicologico" per garantire ai ragazzi, genitori e docenti la possibilità di esprimere i loro vissuti problematici e a rileggerli secondo modalità più adeguate. Effettua aggiornamento costante e continuo del personale docente su tematiche specifiche: "S.O.S. Infanzia e Adolescenza". Progetti di educazione interculturale e di educazione alla diversità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Implementare progetti per la valorizzazione delle eccellenze.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,1	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,4	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	29,4	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	8,8	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,7	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	5,9	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,9	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,1	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	51,5	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	9,1	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	24,2	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,1	9	24,4
Altro	Dato mancante	9,1	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,4	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,4	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	38,2	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	44,1	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,6	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	64,7	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	64,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,9	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,8	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,3	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,4	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,2	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	63,6	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	69,7	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	3	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro Istituto, gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono principalmente quelli appartenenti a situazioni socio-economiche svantaggiate. La scuola offre interventi mirati di recupero e potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi e la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare e extracurricolare.

Ampliare il ventaglio delle azioni di intervento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C.1 ha effettuato da sempre la scelta strategica dell'inclusione come orientamento alla partecipazione di tutti, con uguali possibilità ed opportunità alla "comunità dell'apprendere" che vuole essere la nostra scuola. I risultati ottenuti mostrano la qualità dei servizi offerti e l'efficacia di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,3	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	91,2	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	44,1	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	58,8	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,7	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	8,8	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	84,8	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	51,5	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	57,6	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,5	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	3	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha prima di tutto per tradizione e poi per ordinamento coltivato rapporti con le scuole del territorio istituzionalizzando attività di continuità ben strutturate e in stretta collaborazione didattica con i docenti delle scuole interessate. Come istituto Comprensivo ha intensificato questi rapporti interessando i tre ordini di scuola ad un patto educativo di rete consortile. La scuola garantisce la continuità verticale con un piano di intervento a cura del gruppo continuità, costituito da docenti dei tre ordini di scuola e dai docenti FS in cui vengono progettate attività di raccordo tra le classi ponte, coordinamento dei curricoli, identificazioni di processi curricolari continui, momenti di collaborazione ed incontri periodici che consentono la trasmissione di informazioni didattiche e facilitano il passaggio all'ordine di scuola successivo.	Sarebbe opportuno potenziare i momenti di monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola a quello superiore.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	81,8	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	57,6	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	51,5	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	93,9	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	66,7	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	45,5	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	42,4	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	9,1	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento in uscita è curato da un gruppo di docenti in collaborazione con le scuole secondarie.</p> <p>L'orientamento si realizza dalla scuola dell'infanzia con percorsi formativi che mirano alla valorizzazione dei talenti. Per favorire il passaggio degli alunni delle classi terze di scuola secondaria al successivo grado d'istruzione, si somministrano test orientativi e si effettuano visite presso le istituzioni scolastiche di II° grado. Inoltre si organizzano incontri formativi ed informativi con le famiglie per garantire la continuità orizzontale.</p>	<p>Si auspica un coinvolgimento più attivo delle famiglie, del territorio e delle istituzioni per consentire lo sviluppo e la scoperta di attitudini, abilità e interessi.</p> <p>Sarebbe opportuno verificare il percorso scolastico degli studenti in uscita per poter misurare l' adeguatezza di un percorso così complesso e per restituire un feed-back alla scuola secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BNIC85400A	3,5	4,0	22,9	10,3	24,0	6,9	28,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
BNIC85400A		94,7	5,3
BENEVENTO		81,1	18,9
CAMPANIA		77,3	22,7
ITALIA		73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BNIC85400A	94,4	50,0
- Benchmark*		
BENEVENTO	93,6	87,4
CAMPANIA	90,3	80,6
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orientamento in uscita è curato da un gruppo di docenti in collaborazione con le scuole secondarie. L'orientamento si realizza dalla scuola dell'infanzia con percorsi formativi che mirano alla valorizzazione dei talenti. Per favorire il passaggio degli alunni delle classi terze di scuola secondaria al successivo grado d'istruzione, si somministrano test orientativi e si effettuano visite presso le istituzioni scolastiche di II° grado. Inoltre si organizzano incontri formativi ed informativi con le famiglie per garantire la continuità orizzontale.	Si auspica un coinvolgimento più attivo delle famiglie, del territorio e delle istituzioni per consentire lo sviluppo e la scoperta di attitudini, abilità e interessi. Sarebbe opportuno verificare il percorso scolastico degli studenti in uscita per poter misurare l' adeguatezza di un percorso così' complesso e per restituire un feed-back alla scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il compito del nostro Istituto è quello di aiutare lo studente nel suo sviluppo e formazione, perché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità e competenze per inserirsi in modo attivo e creativo nella società in rapida trasformazione. Il continuo confronto tra i docenti in riferimento alle scelte programmatiche, alla metodologia, alle strategie di recupero dei casi più complessi, alle esigenze di pianificazione extracurricolari sono finalizzate a rendere effettivo un percorso comune e condiviso.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission dell'Istituto consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> . rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio .elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi . promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia . individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia .favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione . prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di handicap . favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri . predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del P.O.F <p>Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola per cui essa è nota alla intera comunità.</p>	<p>Una consapevolezza superficiale della Vision e della Mission dell'Istituto. Si pensa, quindi, di predisporre un'attività di monitoraggio per rilevare la conoscenza approfondita della mission, la valenza e la ricaduta in termini di motivazione presso tutta la comunità scolastica.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso la</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione di obiettivi chiari e misurabili. • definizione di un piano di attività con modalità, responsabilità, risorse. • verifica dei risultati ottenuti. • standardizzazione delle attività. <p>Il monitoraggio delle attività avviene attraverso verifiche scritte, osservazioni dirette di docenti, non docenti, alunni, genitori, riunioni degli Organi Collegiali competenti.</p>	<p>La pianificazione delle attività manca di un sistema di controllo, di monitoraggio delle attività, delle azioni correttive e preventive e delle azioni di miglioramento e di innovazione. Il monitoraggio manca di prove comuni d'istituto, di misurazione e controllo dei processi, di indagini di soddisfazione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,3	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	24,1	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,5	39,2	35
	Più di 1000 €	31	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC85400A	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIC85400A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	75,4	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	25,3	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BNIC85400A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		32,24	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BNIC85400A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		41,19	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-33	-15,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BNIC85400A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		5,03	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BNIC85400A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		8606,25	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BNIC85400A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	46,61	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BNIC85400A - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		23,9	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le funzioni strumentali che percepiscono meno di 500 euro e il personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS, sono al sotto della media Nazionale. Il personale ATA ha ben chiare le aree di pertinenza.	La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità necessita di ulteriore chiarezza sia nelle incombenze che nei limiti. La percentuale di ore di supplenza svolta da insegnanti esterni è molto alta perchè la scuola ha dovuto fronteggiare un caso eccezionale (procedimento disciplinare) che si è creato all'interno della propria comunità. Dall'analisi dei processi decisionali emerge la necessità di implementare il numero di commissioni e docenti responsabili in aree specifiche della organizzazione scolastica.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BNIC85400A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	29,4	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	8,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	5,9	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	14,7	22,7	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	32,4	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	2,9	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	38,2	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	14,7	21,8	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	23,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	2,9	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	14,7	15,9	17,9
Sport	Dato mancante	23,5	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BNIC85400A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,93	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BNIC85400A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BNIC85400A %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	16,7	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	33,3	39,7	61,3
Situazione della scuola: BNIC85400A		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La coerenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse economiche è rispettato al 100%. Le spese sono concentrate su tematiche prioritarie.	Il piano dell'offerta educativa e l'organizzazione scolastica generale sono stati ridimensionati a causa dei tagli apportati dallo Stato. Molto è stato ,comunque, realizzato sul volontariato dei docenti e del personale ATA

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi della situazione complessiva dei processi ha fatto emergere la necessita' di migliorare le componenti definite nel percorso: Mission condivisa, controllo e monitoraggio delle azioni, definizione dei compiti e delle responsabilita'.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BNIC85400A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	12,88	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	9,06	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	8,91	15,57	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	9,35	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	9,26	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	8,91	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	9,56	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	9,82	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	8,74	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	8,79	15,6	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	8,76	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	8,88	15,63	13,61
Orientamento	Dato mancante	8,74	15,46	13,31
Altro	Dato mancante	8,91	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BNIC85400A - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	12,74	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	12,59	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	11,85	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	12,65	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	11,76	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	12,26	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si fa carico della necessità di avere un personale, docente e personale ATA, in possesso di una formazione rispondente sempre alle diverse esigenze. Attiva in tal proposito percorsi di arricchimento professionale, anche in rete, e/o si inserisce in contesti esterni predefiniti che rispondono alle diverse richieste istituzionali. I temi promossi riguardano, soprattutto, il curriculum e le competenze, ma non manca l'interesse per i bisogni educativi speciali, le tecnologie didattiche, la didattica generale, l'inclusione studenti con disabilità, le tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica. Si avvale di formatori tra i più qualificati a livello territoriale e nazionale. Ad essi viene richiesta la conoscenza delle esigenze territoriali e del contesto sociale per poter essere sempre rispondenti all'utenza. Stesso criterio è utilizzato per corsi formativi esterni per i quali si richiede una formazione che miri realmente al miglioramento della qualità dell'istituto sul territorio. Solitamente la formazione acquisita si cerca di non lasciarla all'appannaggio del solo formato ma viene pubblicizzata almeno nel piccolo gruppo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha bisogno d'incrementare i momenti formativi del personale, soprattutto in sede. Le necessità sono molteplici e si estendono nei più diversi aspetti del sistema scolastico. Spesso, però, è necessario operare scelte, soprattutto di tipo economico, favorendo alcune tematiche a discapito di altre. La formazione deve, comunque, riguardare tutti per poter disporre di personale competente e innovativo nel suo campo d'azione. Per economizzare e velocizzare la fruizione di nuove conoscenze il formato deve diventare al contempo formatore e trasmettitore di quanto appreso.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale e le considera patrimonio di tutti. Più volte l'arricchimento professionale di un docente o di un componente del personale ATA è divenuto oggetto di discussione e di integrazione nel curriculum scolastico e non solo. Avere la capacità di agire in un determinato settore del nostro sistema favorisce la possibilità di migliorare l'andamento didattico, di gestire il momento progettuale, di potenziare l'andamento scolastico. I docenti, ad esempio, con conoscenze musicali collaborano con i diversi gruppi per la realizzazione di percorsi in cui viene richiesta tale specifica competenza. Anche per l'assegnazione di incarichi specifici, quale ad esempio di referente di laboratorio la scelta ricade nello specifico tra coloro che nel curriculum personale presentano titoli o esperienze formative pertinenti all'incarico stesso. Essa favorisce il regolare svolgimento del ruolo assegnato e allo stesso tempo crea una più facile fruizione con l'utenza di riferimento.</p>	<p>La Scuola necessita di incrementare momenti di formazione per la valorizzazione delle competenze personali nei diversi settori del processo educativo.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BNIC85400A - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	3,29	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,47	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,59	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,88	2,64	2,62
Altro	Dato mancante	2,38	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,65	2,49	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,65	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,38	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,38	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,41	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,38	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,38	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,44	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,41	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,38	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,41	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,38	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,71	2,41	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,53	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,5	2,3	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,44	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,47	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,41	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,65	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,3	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,3	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: BNIC85400A	Dato Mancante			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	67,6	65,7	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	67,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	55,9	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	44,1	59,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	58,8	62	69,6
Accoglienza	Dato mancante	55,9	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	79,4	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	35,3	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	35,3	29,9	30,8
Continuità'	Dato mancante	64,7	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	88,2	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sente spesso la necessità di costituire gruppi di lavoro per la gestione del sistema formativo. Per quanto riguarda in particolare la scuola Primaria la scelta ricade di solito sui componenti dello staff dirigenziale che hanno già il compito di condividere al grande gruppo l'oggetto del proprio lavoro. Non mancano attività svolte da gruppi docenti per classi parallele, in particolare nell'organizzazione e svolgimento di un'attività progettuale. Il materiale prodotto e/o gli esiti ottenuti vengono socializzati al corpo docente in opportune sedi istituzionali e messi a disposizione della collettività scolastica. Gli spazi, gli strumenti, il materiale didattico utilizzati vengono forniti dalla scuola stessa che se ne fa carico per quanto possibile. Il risultato del lavoro risultata sempre di buona qualità ed è spendibile dall'intera comunità professionale. L'efficacia degli scambi e del confronto promuove un'effettiva volontà a raggiungere risultati gratificanti	Il numero di docenti facente parte di gruppi di lavoro è ancora relativamente basso; sarebbe opportuno una partecipazione più incisiva Mancano sovente gruppi spontanei pronti ad elaborare percorsi per l'utilità collettiva.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ritiene le competenze del singolo patrimonio di tutti e le valorizza nelle diverse situazioni educative e didattiche. Il curriculum personale viene utilizzato per l'assegnazione dei diversi compiti, quali le referenze dei diversi laboratori presenti nell'istituto o per la costituzione di gruppi di lavoro. Tali gruppi, composti da insegnanti, producono materiali di buona qualità fruibili dall'intero corpo docente. Il lavoro è svolto in spazi idonei al confronto diretto e dove il materiale, vario e di buona qualità, è di facile consultazione. In tal modo lo scambio e il confronto tra docenti rispondono all'efficienza e all'efficacia dell'impegno profuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	12,1	7,4	4,2
	1-2 reti	36,4	42,7	30,4
	3-4 reti	30,3	29,7	34,1
	5-6 reti	15,2	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: BNIC85400A		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	71,4	67
	Capofila per una rete	30	18,2	21,6
	Capofila per più reti	3,3	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC85400A		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,5	40,4	36,6
	Bassa apertura	20,7	11,4	17,9
	Media apertura	17,2	18,8	20,6
	Alta apertura	27,6	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC85400A	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BNIC85400A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	70,6	73,4	75,2
Regione	0	11,8	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	2,9	10,5	20,8
Unione Europea	0	8,8	12	10
Contributi da privati	0	5,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	14,7	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIC85400A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,8	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	76,5	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	23,5	19	15,2
Altro	0	8,8	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BNIC85400A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,9	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	67,6	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,6	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,7	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,9	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	44,1	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,5	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	17,6	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,8	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	3,4	3,8
Altro	0	0	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,4	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	59,4	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,1	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: BNIC85400A		Dato mancante		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIC85400A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	47,1	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	29,4	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,9	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	20,6	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	32,4	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	67,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	79,4	71,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	70,6	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	35,3	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,6	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BNIC85400A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	55,9	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIC85400A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		37,04	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola risulta capofila di una formazione in rete per migliorare pratiche didattiche ed educative. Si avvale della collaborazione dell'Università nonché di Enti di formazione accreditati. La rete, così costituita, accoglie in sé istituti del territorio provinciali e interprovinciali. Protocolli d'intesa sono stati stipulati con Associazioni sportive, CONI, Podistica Caudina, Multisport. per il potenziamento di tali pratiche. L'Istituto promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel Piano dell'Offerta Formativa. Altre associazioni o cooperative intervengono nella fase di sviluppo progettuale o per la loro diffusione, ad esempio Centro Studi Gregoretti, ASL di Montesarchio, ASL BNI per il progetto "Crescere Felix", Legambiente.</p>	<p>La Scuola necessita di una maggiore partecipazione a reti di scuole di scala utile ad economizzare le spese di gestione e per accedere a finanziamenti non solo statali. L'opportunità consente di arricchire e confrontarsi su altre tematiche basilari al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Altri soggetti privati, presenti sul territorio, possono collaborare all'arricchimento culturale degli allievi, promuovendo corsi, concorsi, altre attività, fondamentali alla conoscenza del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	10,3	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	44,8	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	27,6	18,7	12,7
Situazione della scuola: BNIC85400A %				

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BNIC85400A - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	21,9	28	16,9
Situazione della scuola: BNIC85400A %		Dato mancante		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei ragazzi e come tale partecipa al contratto educativo condividendo responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Sono previsti diversi momenti destinati ai colloqui individuali, a consigli d'interclasse e d'Istituto, ad incontri e dibattiti su argomenti di interesse collettivo, ad assemblee e riunioni di plesso ben scanditi nel tempo. Le famiglie sono costantemente informate di tutte le iniziative che si svolgono nella scuola.</p> <p>Esse partecipano anche alla sua gestione versando annualmente un contributo volontario utilizzato per finanziare attività straordinarie e interventi di esperti esterni, (corsi sportivi, esperienze scientifiche, ...), che rendono più significativo il regolare svolgimento del curriculum scolastico. La scuola utilizza, inoltre, le competenze ed abilità dei singoli genitori per favorire la realizzazione di progetti educativi e migliorare l'offerta formativa (conoscenze musicali, abilità creative, collaborazione varie).</p>	<p>La scuola deve ulteriormente incentivare la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola soprattutto nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità, affinché possa sentirsi meglio integrato nel processo formativo ed educativo del proprio figlio.</p> <p>E' basilare che essa si faccia carico di un sistema di comunicazione, in particolare sugli esiti scolastici, più celere attraverso la consultazione immediata del registro elettronico. Corsi, convegni, conferenze ad essi rivolti richiedono più stimolo per incentivarne la partecipazione e la frequenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto partecipa attivamente a reti di scuole assumendone anche il ruolo di coordinatore e collaboratore con altri soggetti per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni opportunamente attivate con Associazioni sportive e culturali presenti sul territorio sono bene integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel Piano dell'Offerta Formativa offrendo alla comunità scolastica occasioni di arricchimento curricolare. Deve, comunque, incrementare tali esperienze, formative e di confronto, inserendosi in altri sistemi per non lasciarsi sfuggire l'opportunità di poter rappresentare il territorio e di poter accedere ad altre fonti di finanziamento, non solo statali. Le famiglie partecipano attivamente alla vita scolastica in diversi momenti istituzionali e il dialogo con esse è sempre aperto e disponibile al confronto. Il loro intervento è basilare anche nei momenti educativi e didattici.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano annule per l' inclusività	Piano-annuale-per-linclusività-Montesarchio-2014.pdf
Raccordo fra scuola e territorio	RACCORDO FRA L.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi	Portare la differenza TRA le classi alla media nazionale
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La differenza TRA alcune classi nelle prove standardizzate (INVALSI) è così marcata da richiedere una riflessione collegiale da parte della scuola. La percentuale di varianza è dell'83,6% in Italiano e del 96,1% in matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare ulteriormente un punto di forza della scuola che è la formazione equa delle classi predisponendo anche un format obbligatorio . Realizzare progetti extra curricolari di recupero e potenziamento
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso la realizzazione di un format scientifico ed obiettivo si cercherà di dare pari importanza alle caratteristiche peculiari di ogni alunno nel momento della composizione delle classi, questo per abbassare l'influenza del fattore umano nell'andamento della classe.

La realizzazione di prove di verifica condivise e collegiali hanno abbassato le differenze fra le classi così come l'attribuzione di una valutazione scaturita dalla correzione per ambiti e dall'uso della rubrica di valutazione.

Il docente responsabile della raccolta dati (uno per ogni interclasse) ha consegnato i dati al docente referente Invalsi che attuerà una comparazione fra i risultati della scuola e quelli delle Prove Invalsi. Ciò dovrebbe portare ad un abbassamento della disparità tra le classi del 50% nel primo anno e livellarci alla media nazionale nel corso dei tre anni.